

Il movimento 4B è nato e si è sviluppato nella Corea del Sud. Rappresenta un approccio audace e provocatorio all'attivismo femminista, sfidando le idee tradizionali su genere, relazioni e famiglia, nonché le pressioni sociali che ne conseguono. Rifiutando il matrimonio, il parto, gli appuntamenti e le relazioni sessuali con gli uomini, il movimento sfida direttamente una rigida cultura patriarcale e sostiene il riconoscimento delle identità e delle esperienze delle donne. Affronta anche le politiche pro-nataliste che vedono i corpi e le capacità riproduttive delle donne come strumenti per "creare il futuro" della nazione, opponendosi alla riproduzione della società patriarcale. Attraverso una strategia anarchica non organizzata e l'attivismo digitale, il movimento 4B ha trasmesso con successo il suo messaggio di emancipazione e autonomia, promuovendo un'azione collettiva inclusiva e discussioni globali sull'uguaglianza di genere. Ora, dopo la vittoria di Trump, il 4B sta prendendo piede anche negli Stati Uniti. Alcune donne americane dichiarano di voler rinunciare completamente agli uomini, in seguito alle dichiarazioni sessiste fatte da Trump, alla causa per abusi sessuali contro di lui e alla sua posizione sull'aborto.

Il movimento 4B in Corea del Sud

Il patriarcato e un ambiente di lavoro sessista sono profondamente radicati nella società sudcoreana, spesso visti come più pervasivi che in altri paesi. Questa cultura influenza ogni aspetto della vita delle donne sudcoreane, dalle norme di genere e dalla discriminazione sul posto di lavoro ai rigidi standard di bellezza, alla disuguaglianza nell'assistenza all'infanzia e nelle responsabilità domestiche e agli alti tassi di violenza domestica e aggressione sessuale.

Tra la metà e la fine degli anni 2010, durante un'ondata di violenza contro le donne nel paese, è nato e si è sviluppato nei circoli femministi sudcoreani e sui social media il movimento 4B, in segno di protesta contro le manifestazioni di sessismo e disuguaglianza di genere nella società sudcoreana. 4B è l'abbreviazione di quattro parole che iniziano con "bi", che in coreano significa "no". Il movimento chiede: Bihon, che significa niente matrimonio eterosessuale; Bichulsan, niente parto; Biyeonae, niente appuntamenti; Bisekseu, niente relazioni sessuali eterosessuali. Un aspetto chiave del movimento 4B è il suo incoraggiamento alle donne ad attuare uno "sciopero del sesso eterosessuale"¹ e a mettere in discussione lo stile di vita eterosessuale e riproduttivo, che è spesso trattato come naturale e indiscutibile. Le donne che adottano l'ideologia 4B possono sentirsi autorizzate a riconsiderare le aspettative sociali patriarcali tradizionali ed esplorare un futuro non riproduttivo e femminista al di là delle consuetudini culturali tradizionali sudcoreane.

Diversi incidenti di alto profilo hanno galvanizzato l'attivismo femminista negli ultimi anni. Nel 2016, una donna è stata assassinata vicino alla stazione di Gangnam da uno sconosciuto di sesso maschile che ha affermato di averlo fatto perché le donne lo avevano

“ignorato”. Il caso ha scatenato proteste a livello nazionale contro la violenza guidata dalla misoginia.

Il movimento 4B, che si è sviluppato principalmente online², ha preso piede intorno al 2018 con le proteste contro il *revenge porn*³ e si è trasformato nell'ondata femminista sudcoreana in stile #MeToo. Inizialmente, le partecipanti hanno condiviso esperienze negative nelle relazioni sentimentali e hanno discusso di come evitare partner problematici, che in seguito si sono evolute in critiche alla mascolinità tossica. Le donne sudcoreane sono stufe della portata della violenza maschile nella società sudcoreana. Un rapporto pubblicato nel 2018 ha mostrato che nei nove anni precedenti, almeno 824 donne in Corea del Sud erano state uccise e altre 602 erano state messe a rischio di morte per violenza da parte dei loro partner intimi. Le manifestazioni di protesta si sono trasformate in azioni contro il patriarcato in senso lato: alcune attiviste si sono tagliate i capelli o hanno rifiutato di truccarsi in segno di rifiuto degli standard di bellezza e dello sguardo maschile⁴. L'anno scorso, una commessa di un minimarket di Jinju è stata violentemente aggredita da un uomo che pensava fosse femminista solo perché aveva i capelli corti, il che ha portato a una sentenza del tribunale che per la prima volta ha riconosciuto la misoginia come movente per un crimine d'odio.

Ma ci sono anche fattori economici. Secondo i dati dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), gli uomini sudcoreani guadagnano in media il 31,2% in più rispetto alle donne, nonostante la Corea del Sud sia un paese ad alto reddito e sviluppato. Per cui la Corea del Sud è un paese in cui le donne devono affrontare il divario retributivo di genere più ampio tra i paesi OCSE e una discriminazione persistente. La società sudcoreana tende infatti a essere piuttosto conservatrice quando si tratta di famiglie e, secondo Ayo Wahlberg, professore presso il dipartimento di antropologia dell'Università di Copenaghen, la responsabilità della maggior parte delle faccende domestiche e dell'assistenza all'infanzia, così come la cura degli anziani, ricade generalmente sulle donne⁵. Ma, con l'aumento dell'inflazione, le donne non hanno altra scelta che lavorare fuori casa, il che significa che le loro responsabilità raddoppiano. Ciò ha portato più donne a rinunciare alla prospettiva di avere figli pur trovandosi a guadagnare meno dei loro coniugi e colleghi maschi, una situazione che molte trovano scoraggiante.

Nel frattempo, il tasso di natalità in Corea del Sud continua a scendere rapidamente. Il basso tasso di fertilità in Corea del Sud è una questione complessa e non si può semplicemente sostenere che il boicottaggio degli uomini da parte delle donne coreane porti a un basso tasso di natalità. Da decenni le nascite sono diminuite e ora il paese ha il tasso di natalità più basso del mondo. A febbraio di quest'anno, Statistics Korea ha pubblicato dati che mostravano che il tasso di natalità complessivo era sceso dell'8% nel 2023 a 0,72 figli per donna nel corso della loro vita rispetto allo 0,78 del 2022, ben al di sotto del tasso di sostituzione di 2,1 necessario per sostenere una popolazione senza

immigrazione⁶. Il basso tasso di natalità è stato dichiarato un'emergenza nazionale e nel 2024 il governo sudcoreano ha introdotto politiche pro-nataliste. Le Nazioni Unite prevedono che i 51 milioni di abitanti della Corea del Sud si dimezzeranno entro la fine del secolo.

Gli analisti ritengono che questa situazione sia causata da una serie di ragioni che includono un alto costo della vita, gli alti costi degli alloggi, l'intensa competizione nel campo educativo, la priorità del lavoro rispetto alla vita domestica, con orari di lavoro estenuanti, un'istruzione costosa per i bambini e una diminuzione dei matrimoni. Per contrastare la crisi demografica, il governo ha investito oltre 200 miliardi di dollari negli ultimi 16 anni in programmi a sostegno delle tradizionali istituzioni patriarcali, come la famiglia, attraverso sussidi per l'assistenza all'infanzia, mutui a basso interesse per le coppie di sposi novelli e congedi di maternità e paternità prolungati. Alcune aziende e agenzie governative hanno offerto incentivi per i genitori: un conglomerato offre ai dipendenti che hanno tre o più figli un'auto gratuita e un altro gruppo edile ha speso 5 milioni di dollari in bonus in contanti da 75 mila dollari per i lavoratori che hanno bambini⁷.

A Busan, la seconda città più grande del paese, un programma pilota sostenuto dal governo ha ospitato eventi di appuntamenti al buio, offrendo ai single 600 dollari per ogni incontro. Coloro che si sono sposati o hanno comprato casa con i loro partner hanno guadagnato un compenso maggiore, intascando fino a 85 mila dollari.

Tuttavia, questi sforzi non hanno prodotto i risultati sperati e le donne sudcoreane si stanno allontanando sempre di più dal matrimonio o dall'obbligo di diventare madri. La studiosa femminista sudcoreana Euisol Jeong sostiene che la risposta del governo sudcoreano al calo del tasso di natalità ha solo rafforzato ulteriormente il movimento femminista del paese. Ha citato una mappa delle nascite del governo del 2016 delle regioni del paese, codificata a colori per rappresentare la popolazione di donne in età fertile. Jeong ha descritto l'incidente come il governo che "mappa il numero di corpi di donne 'fertili' in modo simile alla gestione del bestiame". Secondo Jeong, la reazione negativa alla mappa ha portato all'emergere dello slogan "biseksue" (nessuna relazione sessuale) in Corea del Sud nel 2017.

Il fallimento è radicato nell'incapacità del governo di affrontare i problemi fondamentali alla base della crisi demografica. Gruppi maschili, importanti organi di informazione e il governo hanno creato narrazioni che incolpano le donne per il basso tasso di fertilità e respingono le affermazioni di ingiustizia delle femministe, considerandole meri tentativi di rafforzare posizioni radicali come il movimento 4B. Tuttavia, il vero problema risiede nelle aspettative sociali e negli atteggiamenti maschili. Le donne sono stufe di sentirsi dire che il loro ruolo principale nella vita è sposarsi e diventare madri devote, sacrificando i loro sogni e sottomettendosi ai loro mariti, mentre il governo dice loro che devono riprodursi per salvare il paese.

Come con #MeToo negli Stati Uniti, gli uomini hanno definito 4B un'esagerazione e una discriminazione. Il presidente conservatore della Corea del Sud, Yoon Suk Yeol, che sostiene che la discriminazione strutturale di genere non esiste più⁸, si è candidato con una piattaforma che prevedeva l'abolizione del Ministero per l'uguaglianza di genere e la famiglia, che protegge dalla violenza e dalla discriminazione di genere, affermando che le femministe erano da biasimare per i problemi economici del paese.

Le donne che hanno partecipato alle proteste 4B hanno dovuto affrontare cyberbullismo, molestie, stalking e minacce di violenza. Molte indossavano maschere, occhiali da sole e cappelli per coprirsi il viso, ed era prassi comune vestirsi in modo diverso prima e dopo una protesta per ridurre al minimo lo stalking. La parola stessa "femminismo" è praticamente diventata un insulto in Corea del Sud, con connotazioni molto lontane dalle visioni occidentali della difesa dell'uguaglianza di genere. A differenza della lunga storia dell'Occidente con i movimenti femministi, la Corea sta vivendo questi cambiamenti in modo molto compresso. Questo ha portato molti a vedere il femminismo solo nella sua forma più radicale. Il 4B è più una dichiarazione femminista che rappresenta le lamentele e la frustrazione delle giovani femministe digitali nei confronti della società coreana, tuttavia la sua natura radicale ha contribuito a una forte reazione negativa, con molti giovani uomini e alcune donne che equiparano tutte le femministe a coloro che odiano gli uomini, il che accresce le divisioni sociali⁹. Questo ambiente ostile ha portato molte giovani donne coreane a praticare ciò che gli studiosi definiscono "femminismo silenzioso", ovvero abbracciare i principi femministi in privato, evitando al contempo l'identificazione pubblica con il movimento.

Ci sono state anche critiche più sfumate. Alcuni hanno dibattuto se fosse un modo sostenibile di partecipare al femminismo, perché era una totale disconnessione con gli uomini, e alcune persone credono che ci debbano essere conversazioni produttive tra persone con diverse visioni del mondo affinché la società vada avanti. Le femministe hanno espresso preoccupazione sul fatto che 4B ignori i desideri delle donne eterosessuali, al fine di punire gli uomini che potrebbero o meno aver partecipato alla misoginia. Ma, il 4B va oltre il semplice boicottaggio degli uomini e incoraggia le donne a trovare solidarietà tra loro. È un nuovo stile di vita incentrato sulla creazione di comunità sicure, sia online che di persona, e sul valore dell'esistenza in questo mondo folle. Quello che le donne che partecipano al 4B vogliono è di non essere etichettate semplicemente come la moglie o la fidanzata di un uomo, ma avere l'indipendenza di essere libere dalle aspettative sociali che spesso limitano il potenziale delle donne di essere pienamente riconosciute come esseri umani.

Un movimento anarchico di liberazione delle donne, senza leader e

centralizzazione

Per analizzare come il movimento 4B mobilita l'azione collettiva e sfida le norme sociali patriarcali profondamente radicate, bisogna considerare che viene impiegata una strategia anarchica. Questa strategia enfatizza una nuova forma di movimento che è senza leader, non organizzata, spontanea e senza un manifesto. Si concentra sull'azione diretta per delegittimare il sistema e creare spazi autonomi (politica dell'autonomia) piuttosto che chiedere al governo di fare ciò che vuole (politica dell'egemonia). Questa forma di movimento è considerata più inclusiva perché manca di gerarchia, consentendo a tutte di esprimere le proprie opinioni, sia in accordo che in disaccordo, verso un obiettivo comune. L'anarchia enfatizza anche l'apertura a una diversità di tattiche, prospettive e obiettivi.

Il movimento 4B non è organizzato o centralizzato: non ci sono leader, nessun sito web ufficiale e nessuna sede fisica. Il numero di attiviste del movimento 4B non è documentato, ma si stima che sia tra 5 mila e 50 mila. L'anarchia, nel contesto del movimento 4B, si concentra sul rifiuto delle istituzioni tradizionali che sono viste come un rafforzamento della forte cultura patriarcale nella società sudcoreana. Queste istituzioni includono il matrimonio e la famiglia tradizionale, un sistema economico che favorisce gli uomini e gli uomini stessi. Le attiviste del movimento 4B scelgono di impegnarsi con queste entità come forma di resistenza e affermazione.

Questa resistenza si riflette nei quattro temi centrali del movimento. Rifiutando il matrimonio e le relazioni sentimentali con gli uomini, il movimento 4B sfida la norma sociale secondo cui la felicità e il successo di una donna devono essere misurati dal matrimonio. Mostrano che le donne possono vivere felici e con successo senza fare affidamento sulle relazioni con gli uomini. Inoltre, rifiutano di avere figli, sfidando le pressioni sociali che spingono le donne alla maternità. Questa posizione è anche una critica alle politiche governative che si concentrano sull'aumento dei tassi di natalità senza affrontare le disuguaglianze di genere sottostanti. Infine, rifiutando le relazioni sessuali con gli uomini, il movimento cerca di recidere il controllo che gli uomini hanno spesso sui corpi delle donne e di rifiutare la pervasiva oggettificazione sessuale nella società.

Il movimento utilizza varie tattiche per mobilitare questa narrazione, con un'attenzione significativa all'attivismo digitale. I forum online e i social media sono stati il punto di partenza per la rapida crescita del movimento 4B. Le piattaforme online sono viste come spazi sicuri in cui le donne possono esprimere le proprie opinioni senza paura di giudizi o critiche. Spesso si definiscono "anonime" perché è diventata consuetudine mantenere riservate le informazioni personali online. In questi forum online, le donne sono libere di condividere esperienze, esprimere i propri pensieri, impegnarsi in discussioni e pianificare azioni collettive. Ciò crea un senso di solidarietà tra le donne mentre esprimono le proprie frustrazioni e preoccupazioni sulla vita in un ambiente tradizionale. TikTok svolge anche un ruolo cruciale nel rendere popolare il movimento in Occidente, poiché un utente di TikTok

ha descritto il movimento 4B come donne che “rinunciano” agli uomini e optano per “l’estinzione” come forma di protesta¹⁰.

Oltre all’attivismo digitale, ogni 8 marzo, Giornata internazionale della donna, a Seul si tengono proteste anche di fronte agli uffici governativi. Il 4 marzo, hanno presentato il premio “Ostacoli all’uguaglianza di genere”, annunciato durante un raduno per la Giornata internazionale della donna a Seul. Tra i “vincitori del premio” ci sono aziende che praticano la discriminazione contro le donne e politici che fanno dichiarazioni sessiste. Una delle vincitrici del premio è stata Kim Hyun-Sook, la ministra per l’uguaglianza di genere, che è stata criticata per non aver svolto il suo ruolo, ovvero quello di principale sostenitrice dei diritti delle donne in Corea del Sud, apparendo indifferente e irresponsabile nei confronti del sessismo. Ciò dimostra che la forma di protesta è altamente sarcastica; invece di chiedere al governo di fare il suo lavoro, lo premiano per aver svolto un pessimo lavoro.

Risultati del movimento 4B

Attraverso varie strategie e tattiche, il movimento 4B ha avuto un impatto significativo sulla sensibilizzazione e sul cambiamento delle norme sociali in Corea del Sud. Il movimento ha acceso discussioni sulla disuguaglianza di genere, sulla sessualità e sulle dinamiche di “potere” tra donne e uomini nella società globale. Queste discussioni enfatizzano l’agenzia e l’autodeterminazione, allineandosi con molti individui che si sentono emarginati o oppressi dalle norme di genere internazionali. Inoltre, l’emergere del movimento 4B mostra al mondo che, nonostante la cultura patriarcale profondamente radicata della Corea del Sud, le donne possono lottare universalmente per i propri diritti utilizzando diversi approcci per ottenerli. Il movimento 4B serve anche come promemoria degli sforzi in corso verso l’uguaglianza di genere, visti da alcuni come un radicale allontanamento dal femminismo convenzionale o come qualcosa di necessario per sfidare le norme sociali radicate. Il movimento mostra anche che le donne sono diventate stanche di vedere le loro aspirazioni riguardo al patriarcato costantemente ignorate. Sebbene il movimento non abbia trasformato completamente la cultura patriarcale profondamente radicata, è almeno riuscito ad aprire gli occhi della società, in particolare delle giovani generazioni, sul fatto che vivono in un mondo che non considera le prospettive delle donne.

Nonostante il suo impatto significativo, il movimento ha dovuto affrontare critiche. Una delle principali critiche è che i principi del movimento sono considerati troppo radicali ed esclusivi, potenzialmente alienanti per coloro che non rientrano nei rigidi criteri o parametri. La difesa del movimento 4B di evitare completamente le relazioni con gli uomini rischia di semplificare eccessivamente le complesse dinamiche sociali e ignorare le diverse esperienze degli individui. Inoltre, gli scettici mettono in dubbio la fattibilità e la sostenibilità dell’applicazione dei principi del movimento 4B a lungo termine. Sostengono che, sebbene l’abbandono delle relazioni tradizionali e delle strutture familiari patriarcali

possa offrire libertà, non affronta i problemi sistemici alla base della disuguaglianza di genere.

“Il tuo corpo, la mia scelta”, il movimento 4B sta suscitando interesse negli Stati Uniti

Subito dopo che è diventato evidente che Trump aveva vinto le elezioni presidenziali statunitensi del 5 novembre, giovani donne negli Stati Uniti si sono rivolte alle piattaforme dei social media come TikTok e X, incoraggiando altre donne a trarre ispirazione dal movimento 4B: “donne americane è tempo di imparare dalle coreane e adottare il movimento 4b / in effetti le donne di tutto il mondo dovrebbero adottare il movimento 4b / sono così seria”. “Ragazze, è ora di boicottare tutti gli uomini! Voi avete perso i vostri diritti e loro hanno perso il diritto di colpire duro! Il movimento 4B inizia ora!” ha scritto una creatrice su TiK Tok in un video visualizzato 3,4 milioni di volte. Un tweet su X ha totalizzato 21,3 milioni di visualizzazioni. In un altro video, una donna si esercita su una macchina per salire le scale. “Costruire il corpo dei miei sogni che nessun uomo toccherà per i prossimi 4 anni”, si legge nella didascalia. Il commento principale sul suo post: “Nel club, siamo tutte celibi”. Insomma, il movimento 4B è diventato virale tra le donne che sono furiose con gli uomini che hanno aiutato l'ex presidente Trump a ottenere la vittoria.

Le reazioni non si sono fatte attendere. “Uno sciopero del sesso è una strategia perdente per le donne americane”, ha proclamato, ad esempio, un recente editoriale del New York Times. “Niente sesso. Niente appuntamenti. Niente matrimonio. Niente figli. Cresce l'interesse per il movimento 4B per rinunciare agli uomini”, ha dichiarato un titolo della PBS. “In vista del secondo mandato di Trump, aumentano le richieste per uno sciopero del sesso online”, ha scritto la Columbia Journalism Review. “Niente sesso, niente appuntamenti, niente bambini, niente matrimonio: come il movimento 4B potrebbe cambiare l'America” ha titolato Politico.

Mentre il sondaggio in uscita della CNN suggeriva che Trump aveva vinto il 46% dei voti delle donne e Harris il 54%, mostrava anche che Harris aveva vinto solo il 43,5% dei voti degli uomini rispetto al 56,5% di Trump. In campagna elettorale, Trump ha ricevuto l'abbraccio di personaggi della uomosfera come Joe Rogan, i Nelk Boys e Adin Ross con un forte sostegno tra i loro evangelisti, principalmente giovani uomini. Ma per le giovani donne, la lunga storia di misoginia dell'ex presidente ha significato che un voto per Trump era un voto contro il femminismo, specialmente con i diritti riproduttivi come questione chiave nel 2024¹¹. Le giovani donne sui social media hanno detto di essere deluse dal fatto che i giovani uomini avessero votato per un candidato che, a loro dire, non rispetta la loro autonomia fisica. I dati demografici sull'affluenza alle urne per le elezioni presidenziali degli Stati Uniti devono ancora essere chiariti, ma alcune cose sono chiare. Il ticket repubblicano ha utilizzato l'identità maschile e le lamentele di genere come uno strumento politico di

successo, corteggiando il voto “bro” e attribuendo il successo di Kamala Harris alla sua identità.

A peggiorare la situazione, alcuni sostenitori di Trump, come l'attivista politico di estrema destra Nick Fuentes, un suprematista bianco che ha elogiato Hitler e una volta ha descritto la sua “moglie ideale” come una sedicenne, hanno iniziato a pubblicare su X messaggi misogini come “Vorrei solo cogliere l'occasione per ringraziare gli uomini per aver salvato questo paese da stupide stronze che volevano distruggere il mondo per mantenere l'aborto” e la frase “Il tuo corpo, la mia scelta; per sempre “. Il messaggio è una cooptazione di “il mio corpo, la mia scelta”, uno slogan utilizzato storicamente dalle femministe che si mobilitavano per l'autonomia e i diritti riproduttivi.

Jeong ritiene che il crescente interesse per il movimento 4B negli Stati Uniti sembra essere guidato, come è stato in Corea del Sud, dal “desiderio di autonomia corporea”. In Corea del Sud, all'epoca, l'aborto era vietato: la Corte costituzionale del paese ha annullato il divieto nel 2019. Un gruppo di difesa dei diritti all'aborto, B-wave, ha sostenuto che: “Se non abbiamo il diritto all'aborto, non ci impegneremo in attività che potrebbero portare a una gravidanza”. Questo ha portato allo slogan di protesta “Nessun diritto, nessun sesso”.

Il diritto all'aborto è stato un argomento di discussione importante nel periodo precedente alle elezioni statunitensi. Le elezioni sono state il primo voto presidenziale da quando la storica sentenza del tribunale Roe vs Wade del 1973 è stata annullata dalla Corte Suprema nel 2022, ponendo fine al diritto federale delle donne all'aborto negli Stati Uniti. La decisione sulle leggi relative all'aborto è stata invece restituita ai singoli Stati. Trump ha rivendicato il merito dell'annullamento di Roe vs Wade, reso possibile dalle sue nomine di tre giudici conservatori alla Corte Suprema. I democratici hanno fatto campagna elettorale nella convinzione che ciò avrebbe portato le donne a votare per Harris. Tuttavia, quella posizione non ha dato i suoi frutti del tutto. Mentre la candidata democratica, Kamala Harris, contava sul fatto che l'aborto fosse un grosso problema, si è rivelato molto meno decisivo per gli elettori rispetto a questioni economiche come l'inflazione, la disoccupazione e il costo della vita.

Il 5 novembre, mentre le elezioni presidenziali erano in pieno svolgimento, 10 Stati hanno votato anche se sancire o meno il diritto all'aborto nelle loro costituzioni. Di questi, sette Stati hanno approvato le misure e tre Stati no. Trump ha detto che avrebbe posto il veto a una proposta di legge federale sull'aborto, preferendo lasciare che la questione delle leggi riguardanti il diritto all'aborto sia decisa dai singoli Stati. Tuttavia, i gruppi per i diritti delle donne temono che verrà pressato dai repubblicani, che ora controllano Senato, Camera e Corte Suprema per rendere realtà il divieto federale di aborto in tutti gli Stati Uniti. Si teme anche che l'amministrazione Trump possa avere il potere di far rispettare un'interpretazione del Comstock Act del 1873, che rende un crimine federale vendere e

ricevere farmaci o altri materiali correlati all'aborto. La legge non è stata applicata per decenni.

Molti affermano che Trump rivela molto sulla sua visione generale delle donne attraverso i commenti che ha fatto nel corso degli anni e le accuse di abusi sessuali contro di lui. A maggio 2023, una giuria statunitense ha ritenuto Trump responsabile per aver abusato sessualmente della giornalista e scrittrice E. Jean Carroll negli anni '90. Carroll aveva descritto dettagliatamente gli abusi in un libro di memorie nel 2019, dopo di che Trump l'ha bollata come bugiarda e ha definito la sua storia una "truffa". La corte ha anche scoperto che l'aveva diffamata e gli ha ordinato di pagare danni per oltre 83 milioni di dollari.

Nel 2018, il giornalista veterano Bob Woodward ha scritto nel suo libro, "Fear: Trump in the White House", di una conversazione tra Trump e un suo amico senza nome, riconoscendo un cattivo comportamento nei confronti delle donne. Trump è stato citato mentre diceva: "Devi negare, negare, negare e respingere queste donne. Se ammetti qualcosa e qualsiasi colpevolezza, allora sei morto... Devi essere forte. Devi essere aggressivo. Devi respingere con forza. Devi negare tutto ciò che viene detto su di te. Non ammetterlo mai".

Trump ha fatto molte osservazioni controverse sulle donne, inclusa la sua sfidante democratica Kamala Harris. Dopo che Harris ha ereditato la candidatura presidenziale democratica da Joe Biden, Trump ha detto a Fox News, "[Harris] in qualche modo - una donna - in qualche modo sta facendo meglio di quanto abbia fatto [il presidente Joe Biden]". Ha ripetutamente attaccato l'intelligenza di Harris, definendola "stupida" e "idiota" in varie occasioni.

Trump ha fatto anche altre osservazioni pubbliche controverse. Nel giugno 2004, ha detto di sua figlia, Ivanka Trump, "Ha davvero una bella figura... se [non] fosse mia figlia, forse uscirei con lei". Ivanka aveva 23 o 24 anni all'epoca. In precedenza, subito dopo la morte della principessa Diana nel 1997, Trump aveva detto alla personalità televisiva Howard Stern in un'intervista radiofonica che Diana era "bellissima" ma "pazza". Stern ha chiesto a Trump se avrebbe potuto avere una relazione sessuale con Diana. "Penso di sì", ha risposto Trump, ha riportato l'Huffington Post.

E secondo i nastri che il Washington Post ha dichiarato di aver ottenuto nel 2005, Trump ha ammesso di aver fatto violenza sessuale, in una conversazione con il conduttore televisivo Billy Bush, affermando sulle donne in generale che: "sono automaticamente attratto dalle belle donne, inizio a baciarle. È come una calamita. Bacio e basta. Non aspetto nemmeno. E quando sei una star, ti lasciano fare. Puoi fare qualsiasi cosa".

Anche i suoi alleati repubblicani, tra cui il vicepresidente eletto JD Vance, hanno fatto commenti che sono stati criticati come sessisti. A luglio, sono riemersi i commenti di Vance

sulle leader del Partito Democratico nel 2021. Ha detto che le leader del partito non avevano figli ed erano “un gruppo di gattare senza figli che sono infelici per le loro vite e per le scelte che hanno fatto e quindi vogliono rendere infelice anche il resto del Paese”.

Commenti come questo servono solo a sottolineare la possibile rilevanza del movimento 4B per gli Stati Uniti. Ma anche se non fosse così, l'aumento di interesse dice qualcosa sulle forze sociali scatenate dalle elezioni presidenziali del 2024. Vedremo nei prossimi mesi se l'ambiente culturale tossico, basato su maschilismo e suprematismo, che pervade la nuova classe dirigente trumpiana statunitense scatenerà una nuova ondata femminista ispirata anche dal movimento 4B sudcoreano. È certamente vero che c'è un picco di interesse negli Stati Uniti per il movimento 4B e anche se le donne non accettassero esplicitamente l'etichetta 4B in massa, il messaggio di autonomia corporea del movimento e la rabbia potrebbero avere un impatto importante non solo sulla politica americana, ma sulla vita americana in generale, proprio come è successo in Corea. Il celibato volontario stava crescendo in popolarità molto prima delle elezioni e la vittoria di Trump gli ha dato un'enorme spinta. Ci sono più di 100.000 video sul 4B su TikTok e c'è stata un'impennata nelle ricerche su Google relative ad esso. Ci sono stati anche vari appelli virali alle donne affinché si astengano dal sesso per protestare contro Trump. L'interesse per il movimento 4B indica il fatto che molte donne non stanno prendendo sottogamba la vittoria di Trump. Sebbene non ci siano prove di “scioperi del sesso”, ci sono state molte dimostrazioni per le strade. Nel frattempo, le vendite online di contraccettivi di emergenza e pillole abortive stanno salendo alle stelle prima dell'“apocalisse riproduttiva” che sarà il secondo mandato di Trump. Con i diritti che vengono ridimensionati e la gravidanza che diventa sempre più pericolosa negli Stati Uniti, anche le donne stanno riconsiderando se vogliono avere figli.

Alessandro Scassellati

1. Lo “sciopero del sesso eterosessuale” più famoso è stato sicuramente quello rappresentato nell'antica commedia greca “Lisistrata” di Aristofane, nella quale le donne si astengono dal sesso nel tentativo di porre fine alla guerra del Peloponneso e lo stratagemma paga: viene dichiarata la pace. La commedia, però, non parla solo dello “sciopero del sesso”: ci sono donne anziane che prendono il controllo del tesoro e donne più giovani che si astengono dal lavoro non retribuito a casa; propongono un modello sociale alternativo per realizzare un cambiamento politico. Da allora, ci sono stati molti altri scioperi del sesso nel mondo reale con risultati variabili, condotti ovunque dal Belgio alla Liberia. Una piccola città in Colombia ha tenuto una protesta “a gambe incrociate” nel 2011, ad esempio; le donne hanno rifiutato il sesso con i loro mariti finché il governo non ha asfaltato una strada che collegasse la loro città al resto della provincia. La protesta è stata ampiamente considerata un successo.[↩]
2. Il panorama digitale della Corea del Sud gioca un ruolo cruciale nell'espressione del movimento 4B. I forum online anonimi e i social media fungono da spazi protetti per il discorso femminista che potrebbe essere difficile da esprimere apertamente. La natura online del movimento, tuttavia, rende quasi impossibile misurare la vera portata o l'impatto del movimento 4B.[↩]
3. In Corea del Sud, il movimento 4B è esploso come propaggine delle proteste nazionali contro l'epidemia di spycam, in cui i responsabili filmavano le vittime, la maggior parte delle quali erano donne, durante il sesso o mentre urinavano nei bagni pubblici senza la loro conoscenza o il loro consenso. Questi video venivano venduti e

scambiati da uomini su Discord, e le donne non sapevano quanti uomini vi avessero preso parte, e se qualcuno degli uomini nella loro vita vi avesse preso parte. C'era un senso generale di sfiducia: "Di chi posso fidarmi? E prima di riguadagnare la mia fiducia negli uomini, devo astenermi dal contatto con loro".[↔]

4. Le attiviste online hanno sfidato gli esigenti standard di bellezza femminile della Corea del Sud. Nel 2018, alcune giovani donne hanno iniziato a postare video di se stesse mentre distruggevano prodotti per il trucco e si tagliavano i capelli corti, in quello che è diventato noto come il movimento "fuggire dal corsetto". La parola "corsetto" è usata dalle femministe coreane come metafora per i meccanismi sociali che legano e reprimono le donne, compresi gli standard di bellezza tossici. In particolare, la Corea del Sud ha il decimo mercato della bellezza più grande al mondo ed è il terzo esportatore di cosmetici.[↔]
5. Le donne dedicano il 14,1% della loro giornata lavorativa alle faccende domestiche, contro solo il 4,4% degli uomini. Lo stesso vale per l'assistenza all'infanzia: le donne vi dedicano 8.194 ore all'anno, contro le 818 dei loro compagni maschi. I festeggiamenti di Chuseok sono un altro esempio: solo le donne sono tenute a preparare una grande quantità di cibo per gli antenati del marito, mentre quest'ultimo si accontenta di "sedersi comodamente". Molti giovani maschi continuano a mantenere questi comportamenti, frutto dell'insegnamento dei genitori e dei nonni.[↔]
6. Siamo arrivati al punto in cui i dottori abbandonano la pediatria perché il basso tasso di natalità fa temere per il futuro. La carenza di dottori pediatrici ha portato a lunghe liste d'attesa, chiusure di cliniche e ha persino spinto i futuri genitori a ripensarci.[↔]
7. La lotta per la fertilità della Corea del Sud ha catturato l'attenzione dell'alleato di Trump, Elon Musk. Il CEO di Tesla ha almeno 11 figli viventi (un figlio è morto in tenera età nel 2002). Descrive il pronatalismo, l'entusiastica promozione della riproduzione, come un modo per salvare l'umanità dal "crollo demografico". Quando Taylor Swift si è schierata a sostegno di Kamala Harris quest'estate, lui apparentemente si è offerto, in modo inquietante e spontaneo, di metterla incinta. Ha sostenuto che il calo del tasso di fertilità della Corea del Sud è un caso di studio per gli americani che non si danno da fare a fare bambini.[↔]
8. Le sue affermazioni contrastano nettamente con la realtà. Un sondaggio del 2021 ha riportato che 1 donna sudcoreana su 3 ha subito violenza di genere, il più delle volte perpetrata da un partner attuale o ex, con la maggior parte dei casi impuniti o irrisolti.[↔]
9. Ha persino diviso le donne, con alcune che affermano che le donne con partner maschi non hanno parte nel 4B. Un discorso che ha fratturato i gruppi femministi in Corea, secondo Minyoung Moon, una docente della Clemson University che ha pubblicato un rapporto sulla reazione contro il femminismo in Corea del Sud. Le donne sposate sono viste come "al servizio delle esigenze degli uomini", dice, alienando il gruppo da quello che potrebbe essere un movimento più inclusivo.[↔]
10. Come sostiene Franco Berardi Bifo, "la coscienza femminile (e soprattutto l'inconscio femminile) si è sintonizzata su una percezione distopica del futuro che pervade l'immaginario contemporaneo, e si orienta a non generare le vittime dell'inferno climatico e militare che si disegna all'orizzonte".[↔]
11. In vista delle elezioni statunitensi, gli esperti avevano previsto un divario di genere senza precedenti e i primi exit poll hanno confermato questa previsione: le donne tra i 18 e i 29 anni si sono spostate in modo schiacciante a sinistra, mentre Trump ha guadagnato terreno rispetto ai giovani maschi rispetto al 2020.[↔]